

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CLI)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,
o apostoli di Cristo,
che hanno camminato
all'eco del vangelo.*

*Beati i vostri nomi,
o apostoli di Cristo,
che ora e per sempre
vivete nel suo Regno.*

Salmo CF. SAL 61 (62)

Solo in Dio
riposa l'anima mia:
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia roccia
e mia salvezza,
mia difesa:
mai potrò vacillare.

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia speranza.
In Dio è la mia salvezza
e la mia gloria;

il mio riparo sicuro,
il mio rifugio è in Dio.
Confida in lui,
o popolo, in ogni tempo;

davanti a lui
aprite il vostro cuore:
nostro rifugio è Dio.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa» (Mt 16,18).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Custodisci la tua Chiesa, Signore!**

- Rendi salda la tua Chiesa sulla roccia del tuo amore: possa essere testimone tra gli uomini della tua infinita misericordia donando a tutti consolazione e perdono.
- Rendi vera la tua Chiesa sulla parola dell'evangelo: possa annunciare senza paura e compromessi la verità che salva e libera.
- Rendi nuova la tua Chiesa con il soffio dello Spirito: possa sempre camminare in novità di vita verso il compimento della Gerusalemme del cielo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Lc 22,32

Dice il Signore a Simon Pietro:

«Io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede, e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli».

Gloria

p. 306

COLLETTA

Concedi, Dio onnipotente, che tra gli sconvolgimenti del mondo non si turbi la tua Chiesa, che hai fondato sulla roccia con la professione di fede dell'apostolo Pietro. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1PT 5,1-4

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, ¹esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: ²pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, ³non come padroni delle

persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. ⁴E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 22 (23)

Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

²Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

³Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **Rit.**

⁴Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **Rit.**

⁵Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **Rit.**

⁶Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **Rit.**

CANTO AL VANGELO MT 16,18

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa
e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 16,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti».

¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le offerte della tua Chiesa, e fa' che riconosca nell'apostolo Pietro il maestro che ne conserva integra la fede e il pastore che la guida all'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli I o II

p. 310

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 16,16.18

Pietro disse a Gesù:

«Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

Gesù rispose: «Tu sei Pietro,

e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nella festa dell'apostolo Pietro ci hai nutriti del corpo e del sangue di Cristo, fa' che la partecipazione ai doni della salvezza sia per noi sacramento di unità e di pace. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Tu sei Pietro

«Cattedra di san Pietro»: che cosa significa? La cattedra è il luogo da cui si insegna, si esercita un'autorità, e nell'immaginario ecclesiale si è trasformata nel segno di un ministero preciso che il

vescovo esercita all'interno della comunità cristiana. Si tratta del servizio della Parola e della custodia della fede, secondo l'esortazione dello stesso apostolo Pietro agli anziani della comunità cristiana: «Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo [...] facendovi modelli del gregge» (1Pt 5,2-3). Dunque la festa liturgica odierna, come spiega il Messale romano, «con il simbolo della cattedra pone in rilievo la missione di maestro e di pastore conferita da Cristo a Pietro, da lui costituito, nella sua persona e in quella dei successori, principio e fondamento visibile dell'unità della Chiesa». Tuttavia il testo di Matteo, il vangelo della festa, ci fa comprendere meglio in che linea debba essere interpretato e vissuto questo ministero specifico di Pietro.

Una domanda cruciale e precisa si presenta come punto di partenza di questo testo: chi è Gesù? Per Matteo questo interrogativo segna un momento decisivo nella crescita della consapevolezza del discepolo riguardo all'identità di questo maestro che sta seguendo, consapevolezza che matura la fede, confrontandola con il cammino della croce. «Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente"» (Mt 16,16). Pietro parla e dà la sua testimonianza a nome dei Dodici, rivestendo un determinato ruolo e con una certa solennità. In cambio della sua parola, Pietro riceve subito da Gesù una benedizione solenne in forma di beatitudine, e una promessa in cui viene proiettato al futuro il rapporto tra Pietro e la comunità dei credenti in Cristo. «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo

hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa» (16,17-18). Anzitutto la beatitudine che coinvolge personalmente Simone, chiamato figlio di Giona, sottolinea il rapporto irripetibile e nuovo che lo unisce a colui che tutto conosce. Il rapporto tra il nome personale e il nome nuovo indica un cambiamento di prospettiva nel cammino di Pietro, una novità di vita legata proprio al rapporto con Gesù e alla conoscenza della sua identità. Conoscenza che è dono: Pietro è dichiarato beato perché gli è stato donato qualcosa, non perché ha da mostrare qualcosa. E così diventa il riconoscimento di Gesù del gesto di grazia di Dio verso l'apostolo. Sulla forza della parola di Gesù, di colui che parla con autorità e comunica una parola efficace e creatrice, si fonda la promessa fatta a Pietro. Essa si concentra attorno a un simbolo, ricco delle sfumature date dal linguaggio biblico: la pietra. È il simbolo che definisce l'identità del discepolo e che lo mette in relazione con la sua fede in Cristo. Pietro diventa questa roccia per la comunità dei credenti, la Chiesa che Cristo stesso edifica. Gesù spiega così il nome dato a Simone, un nome nuovo che significa la sua missione nella Chiesa: per la sua fede in Cristo, Pietro potrà svolgere il compito di pietra, di roccia, di garante dell'insegnamento di Gesù e di pietra salda su cui poggia la comunità fondata da Cristo. È il punto attorno al quale si forma l'unità della comunità. Ma questo ruolo di Pietro non può essere compreso se non in rapporto a Cristo e alla comunità dei credenti, la Chiesa. Solo in

questo rapporto indissolubile si capisce il ministero di Pietro. Quella di Pietro è solo un'autorità vicaria ed è sempre in relazione con la comunità che Cristo stesso ha formato con il dono della sua vita e che sostiene con il suo amore e la sua fedeltà. Cristo è la roccia e su di essa deve fondarsi continuamente la fede di Pietro. Questa incessante relazione tra Pietro e Cristo la si comprende bene se si tiene conto non solo dell'autorità affidata a Pietro, ma anche del rimprovero rivoltogli da Gesù subito dopo la sua confessione di fede. È il contrasto tra debolezza e grazia: Pietro è roccia solo per grazia, e se Pietro dimentica questo diventa terra friabile su cui non si può costruire nulla.

Tu hai fondato la nostra fede, o Signore, sulla testimonianza dell'apostolo Pietro e da essa noi siamo continuamente confermati nel faticoso cammino della tua sequela. Donaci di non venir mai meno al tuo amore. E quando in noi la fiducia in te vacilla, fa' che risuoni in noi questa parola: «Signore, da chi andremo? Tu solo ha parole di vita eterna».

Calendario ecumenico

Cattolici

Cattedra di Pietro apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del ritrovamento delle reliquie dei santi martiri nel quartiere di Eugenio a Costantinopoli (sotto Arcadio, 345-408).

Maroniti

Cattedra di Pietro ad Antiochia.

Luterani

Bartholomäus Ziegenbalg, evangelizzatore (1719).